

## *La scuola come luogo di relazione*

Docenti, Genitori, Studenti

### *I DOCENTI*

Il lavoro del docente si realizza sia nell'attività svolta alla presenza dell'alunno, sia negli impegni fondamentali di curare la preparazione dei propri interventi e di valutare i risultati ottenuti. Per queste ragioni esso si esplicita nelle seguenti azioni:

- Orientare l'apprendimento degli alunni, insegnare e guidare, collaborando con gli alunni nel loro apprendimento e nella loro formazione;
- Stimolare il lavoro degli alunni e il loro impegno nello studio;
- Esaminare il rendimento degli alunni e verificare la qualità degli strumenti educativi e didattici;
- Informare, seguire e indirizzare i genitori degli alunni, dei quali l'insegnante è privilegiato collaboratore educativo;
- Curare il perfezionamento personale e professionale attraverso lo studio, la riflessione sul proprio lavoro e sul bagaglio di esperienze maturate, la partecipazione alla ricerca attiva in ambito pedagogico;
- Collaborare con gli altri docenti per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Nel processo d'insegnamento-apprendimento il docente agisce come guida nell'acquisizione significativa di conoscenze e competenze, che permettono di stabilire relazioni fra le nozioni precedentemente assimilate dagli alunni e le nuove. La qualità dell'apprendimento dipende fondamentalmente dalla qualità dell'insegnamento e quindi dalla qualità del lavoro dei docenti.

Nel Centro Scolastico Diocesano "Redemptoris Mater" l'azione educativa del docente non è frutto di un'iniziativa solitaria, bensì solidale e coordinata. Il lavoro in équipe con gli altri insegnanti trova la sua ragion d'essere sia nella coerenza e nella continuità dei diversi tipi di apprendimenti, sia nella formazione degli alunni attraverso l'azione di orientamento offerto da ogni insegnante.

E' il Consiglio di classe che programma le attività di formazione e ne valuta la realizzazione, avendo cura di ottimizzare la fruizione delle risorse umane e materiali disponibili e di ricondurre ad unità i criteri educativi e metodologici, al fine di favorire la coerenza e la sistematicità dei processi. Ogni insegnante armonizza la propria programmazione con il piano didattico annuale di ogni classe e con gli indirizzi generali della scuola fissati dal Collegio dei Docenti.

### *L'incaricato di classe*

Ogni classe è affidata al gruppo di docenti del Consiglio di classe, coordinati da un docente incaricato di classe, delegato dal dirigente del livello a condurre la classe nella sua attività ordinaria. L'insegnante incaricato di classe è il perno dell'attività docente e formativa di ogni classe: è il coordinatore di tutta l'azione educativa che nella scuola viene fornita alla classe che gli viene affidata e nella quale insegna una o più materie. In particolare:

- coordina l'azione didattica degli insegnanti della classe e segue il rendimento scolastico di ognuno dei suoi alunni;
- cura gli adempimenti formali delle attività del consiglio di classe;
- indirizza la formazione di gruppo della classe e supporta il lavoro individuale dei docenti/tutor;
- è responsabile della disciplina della classe e del comportamento degli alunni, operando in modo tale che i suoi alunni vivano in un ambiente sereno, di rispetto, di collaborazione, di lavoro e di autodisciplina;
- coordina e dirige le riunioni didattiche periodiche con i genitori e le altre iniziative rivolte alle famiglie.

Il compito principale dell'insegnante incaricato di classe è di ottenere dagli alunni una convivenza ordinata, che faciliti il lavoro intenso in un clima di collaborazione e cordialità, oltre che un clima che favorisca l'impegno e l'agire personale nel gruppo.

## *I GENITORI*

Il diritto-dovere dell'educazione dei figli spetta sempre ai genitori, primi e principali educatori; quindi l'attività educativa della scuola completa quella della famiglia senza sostituirla. La scuola collabora con i genitori nel loro compito educativo, promuovendo attività di orientamento pedagogico e contribuendo a creare un clima di cordialità e di collaborazione tra le famiglie.

Per i genitori i modi propri di prendere parte alla vita della scuola sono la partecipazione educativa e la collaborazione operativa. Attraverso la partecipazione educativa i genitori orientano il processo formativo del figlio collaborando con i docenti incaricati per il raggiungimento degli obiettivi fissati; con la collaborazione operativa affiancano la scuola in alcuni aspetti promozionali e organizzativi.

Il Centro Scolastico Diocesano è consapevole di non potersi sostituire all'azione educativa della famiglia nella sua profondità e nella sua continuità. È la famiglia l'ambito proprio dello sviluppo più profondo della persona: gli atteggiamenti più radicali di fronte alla vita, la formazione morale e religiosa, l'uso responsabile della libertà e, in generale, l'orientamento e l'arricchimento della propria personalità, si educano principalmente in seno alla famiglia.

La scuola che i genitori scelgono responsabilmente per i loro figli, esercitando un loro diritto, è un complemento educativo della famiglia, mai un sostituto. Neppure la formazione intellettuale è compito esclusivo della scuola, sebbene lo sia principalmente.

Quando famiglia e scuola costituiscono due ambiti equilibrati e coerenti nella scelta di obiettivi e di valori, si stanno ponendo le basi più solide per un'educazione di qualità. Ecco allora che la presenza e la partecipazione all'interno della scuola dei genitori diventa imprescindibile per realizzare il progetto educativo di ciascuno dei loro figli, in collaborazione con i docenti.

La scuola facilita e stimola l'impegno dei genitori come educatori, offrendo loro occasioni di approfondimento, e aiutandoli a scoprire le possibilità educative specifiche del loro ambito, attraverso l'esempio che possono costituire per i figli e trascorrendo del tempo insieme con loro.

Oltre a ciò, la scuola garantisce alle famiglie un'informazione frequente sulle attività scolastiche. I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica attraverso incontri istituzionali con gli insegnanti.

## *GLI STUDENTI*

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, loro dovuto e che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con il Progetto Educativo del Centro Scolastico Diocesano.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.